

La polemica | Chiara Parisi e Arianna Fiorio replicano a Betta: «È lui che non ci ha mai voluto coinvolgere»

«Sindaco dogmatico e onnisciente»

Chiara Parisi e Arianna Fiori, per «Civica Olivaia», «Comunità lavoro ambiente» e «Domani», rispondono al sindaco Betta dopo l'intervento critico del primo cittadino sul movimento ambientalista (inteso sia come comitati che come forza politica) in riferimento al passaggio della raccolta differenziata al porta a porta spinto.

«Ogni volta nutriamo la speranza che possa essere l'ultima, che si possa avere un confronto politico razionale, ma non tutti ne conoscono o vogliono rispettare le regole e così il dibattito è costantemente avvelenato - scrivono le due consigliere - lo scopo è usare ogni pretesto per mettere in cattiva luce l'altro insinuando il sospetto della sua mala fede o della scarsa credibilità.

Eccone un esempio. Dopo anni parte il sistema porta a porta spinto (sono oltre dieci anni che si aspetta), Betta che faceva parte dell'allora maggioranza lo vota, anche se non è particolarmente propenso (pare preferire l'ipotesi inceneritore). Come in ogni novità c'è qualche prevedibile problema e altrettanto prevedibile lamentela da parte dei cittadini.

E qui, anziché accettare che qualche critica è nell'ordine delle cose attivandosi per spiegare, invitando i cittadini alla pazienza e collaborazione, è più semplice decidere di avvelenare il dibattito, anche come strumento di distrazione, ed ecco che la lampadina si accende sugli ambientalisti, gentilmente detti "ISTI", "queste sono scelte fatte seguendo le fortissime spinte ambientaliste..., sono gli anni cui nascevano i comitati...". Sottotitolo: il porta a porta io non lo volevo è colpa loro.

La ricostruzione storica del percorso amministrativo che ha por-



Arianna Fiorio e Chiara Parisi, consigliere comunali di «Civica Olivaia»

Le due consigliere di «Civica Olivaia»: «E non c'entriamo niente con quegli attacchi personali»

tato all'adozione della raccolta "porta a porta" è stata però smentita dall'ex assessore Max Floriani, il quale ricorda che ben prima della nascita dei comitati si era deciso il porta a porta spinto (si parla del 2010).

Il poco sostegno del sindaco al porta a porta spinto non piace ad alcuni membri della maggioranza che difendono il sistema e alcuni cittadini si domandano cosa c'en-

trano gli ambientalisti con le modalità della raccolta rifiuti.

Ora, dato che il tentativo di scaricare il malcontento sugli odiati comitati non solo non è andato a buon fine ma gli si è ritorto contro, ecco che veniamo accusati, con addebiti infamanti e diffamatori, di essere gli organizzatori e istigatori del malumore che alcuni cittadini hanno espresso tramite uno strumento a cui possono avere comodamente accesso ovvero il social network di cui spesso, molto spesso, si avvale lo stesso sindaco.

Riguardo all'introduzione della raccolta dei rifiuti con il "porta a porta spinto" siamo sempre state favorevoli e, conscie delle possibili difficoltà che questo sistema avrebbe potuto inizialmente incontrare, in consiglio comunale i nostri interventi (e carta canta)

sono sempre stati rivolti alla comprensione che alcune difficoltà ci sarebbero potute essere anche se sono "solo" 10 anni che se ne discute. Ci siamo sempre, e sfidiamo chiunque a dimostrare il contrario, rese disponibili a collaborare con la maggioranza per sostenere temi a noi cari e che fossero indirizzati verso una politica di salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Risultato? Il nulla. Sindaco e maggioranza sempre dritti per la loro strada disdegnando qualsiasi contributo che potesse anche solo rischiare di far pensare che siamo delle possibili interlocutrici e che possano esistere idee e proposte valide al di fuori della dogmatica onniscienza del primo cittadino che non ama molto il contraddittorio e men che meno critiche al suo operato.

Se ci avessero chiesto di essere al loro fianco nelle serate pubbliche a condividere il percorso saremmo state ben disponibili, ma il loro intento esplicitato in più occasioni è quello di non darci spazi di visibilità in una logica di chi pensa solo a mantenere il proprio potere.

Noi continueremo a svolgere il nostro compito istituzionale con impegno e serietà, criticando quello che non condividiamo e sostenendo i provvedimenti che vanno secondo noi nella giusta direzione, ma non tollereremo che si possa anche solo ipotizzare che dietro attacchi personali o peggio ancora, dietro azioni che possano avere rilevanza penale, ci possa essere un nostro concorso o anche solo convivenza.

Le affermazioni del sindaco sul punto sono di una gravità inaudita - concludono Fiorio e Parisi - ci auguriamo possa avere il buon senso di ritrattarle».